

Relazione tecnica

Richiesta di attivazione di istanza di VIA da rilasciarsi nell'ambito di Provvedimento autorizzativo unico regionale "PAUR" ai sensi dell'art. 27 bis 152/2006 per l'autorizzazione all'"esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e dell'art. 208 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152".

Lika Artan

11020 GRESSAN (AO)

Gressan, 24 novembre 2020

Redatto da:



DIANA COUT
INGEGNERE

Via Frutaz, 3 - 11100 AOSTA
diana@dianacout.com
P. IVA 00616140075

Lika Artan
A circular professional seal with the text "ORDINE DEGLI INGEGNERI della VALLE D'AOSTA" around the perimeter and "Dott. Ing. Diana COUT n. 375" in the center.

Sommario

Premessa	3
1) Ubicazione dell'impianto di trattamento.....	4
2) Requisiti del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento.....	7
3) Organizzazione del centro di raccolta.....	9
4) Criteri per lo stoccaggio.....	17
5) Operazioni svolte nel centro.....	19
6) Attività di demolizione.....	21
7) Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio.....	22
8) Criteri di gestione.....	23
Allegati	24

Premessa

Questa relazione tecnica è redatta a corredo della richiesta di autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso), e dell'art. 208, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Nello specifico nel centro saranno svolte operazioni:

- preliminari al recupero del veicolo
- di rimozione di parti pericolose (olio, air bag, ecc)

e vendita di pezzi di ricambio derivanti dal recupero del veicolo, senza trasformazione.

Nel centro NON saranno svolte operazioni di frantumazione o riduzione volumetrica che saranno eseguite in altra sede e in altra attività.

Ditta richiedente

Lika Artan, con sede a GRESSAN (AO).

Proprietà dei locali

I locali utilizzati sono in affitto dai sigg. Artan Lika e Giuseppe Quendoz (persone fisiche).

Tipologia di veicoli trattati

Saranno trattati veicoli a motore appartenenti alle categorie M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente) ed N1 (veicoli destinati al trasporto merci, aventi peso massimo non superiore alle 3,5 t) di cui all'all. II, parte A, della Dir. 70/156/CEE, ed i veicoli a tre ruote di cui alla Dir. 2002/24/CE, con esclusione dei tricicli a motore.

Descrizione del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (Allegato I - articolo 6, commi 1 e 2) del Dlgs. n. 209/2003 e materiali ferrosi in genere

1) Ubicazione dell'impianto di trattamento.

1.1.1. Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento saranno ubicati all'interno e all'esterno dell'edificio preso in affitto del committente. Questo edificio e l'area circostante sono destinati dal Piano regolatore comunale a uso industriale e sorge in Reg. Tzamberlet a Gressan (AO). La ristrutturazione dell'edificio è stata finalizzata alla realizzazione di spazi produttivi con annessi spazi di servizio quali uffici, spogliatoi e servizi igienici.

La superficie presunta da occupare è di circa:

- Area totale filo recinzione 2.760 mq

- Area coperta 353 mq + soppalco da circa 190 mq

- Piazzale disponibile 2.407 mq

L'attività in oggetto, che è disciplinata sia dalle norme generali (Dlgs.152/06) e speciali (Dlgs. 209/03) in materia di rifiuti, comporta l'adozione di particolari misure di protezione ambientale e un'adeguata specializzazione tecnica, che si illustreranno in seguito.

In relazione all'inquinamento acustico si può dichiarare che l'attività in questione non arrecherà disturbi agli occupanti dei lotti attigui, e di conseguenza agli altri insediamenti che sorgeranno nell'area, trattandosi di attività svolte manualmente, all'interno dell'edificio (essendo l'esterno destinato al solo deposito) e da un numero esiguo di addetti.

I materiali di tamponamento esistenti, sia per la copertura sia per le facciate, sono comunque in grado di assicurare un buon livello di fonoisolamento dell'intero edificio.

In riferimento a quanto concerne il testo unico delle leggi sanitarie – RD n. 1265/1934, art. 216, si rileva che **la zona di installazione dell'impianto non ricade:**

- in aree site nelle zone di rispetto di cui all'articolo 94, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;

- in area individuata ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.

In relazione alla normativa regionale è stata verificata la compatibilità dell'insediamento con la LR 6 aprile 1998, n. 11 – artt. 35, 36 e 37.

1.1.2. Sono rispettate le condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione ai seguenti parametri

a) lontananza dai centri abitati; a tal fine, per centro abitato si intende un insieme di edifici costituenti un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada;

b) lontananza da beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

1.1.4. Il sito è ubicato in aree già destinata ad attività industriale, ed è servita dalla rete viaria di scorrimento urbano ed essere facilmente accessibile da parte di automezzi pesanti.

1.1.5. In riferimento a quanto concerne il Decreto Ministeriale del 05/09/1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie” RD n. 1265/1934 si rileva che nell'elenco delle industrie insalubri PARTE I - INDUSTRIE DI PRIMA CLASSE C) Attività industriali, sono riportate al n. 9 il Deposito e demolizione di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti fuori uso (e recupero materiali).

A tale proposito, si evidenzia che l'attività si svolge all'interno del capannone praticamente a ciclo chiuso e che:

- non sono prodotti vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti in quanto i liquidi e i gas sono

estratti con apparecchiature apposite che evitano la fuoriuscita e li convogliano in appositi serbatoi;

- è previsto lo stoccaggio di veicoli fuori uso in attesa di bonifica in area interna all'edificio. Tutte le attività di messa in sicurezza dei veicoli saranno svolte all'interno dell'edificio in area predisposta e attrezzata idoneamente ai fini della sicurezza ambientale e nel rispetto delle norme sanitarie;
- in ogni caso l'attività in questione è svolta in zone lontane da abitazioni e sono adottate speciali cautele per la incolumità del vicinato.
- sarà redatto il Piano di emergenza previsto dalle vigenti norme (D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98, Circolare ministeriale MATTM del 21.01.2019)

2) **Requisiti del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento.**

2.1. Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento è :

- a) Costituito da una parte interna, destinata alle operazioni di bonifica dei veicoli e una parte esterna, destinata al deposito dei veicoli bonificati. La pavimentazione del capannone in cui sono svolte le operazioni di bonifica è completamente impermeabile (cfr. allegati – particolari costruttivi).
- b) dotato di un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
- c) sono necessari sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati, per la zona esterna; non per l'area coperta;
- d) la zona in cui sono realizzate le operazioni di bonifica è costituita da una vasca chiusa dotata di griglie in ferro zincato, appoggiate al pavimento e posizionate vicino al ponte di sollevamento veicoli; esse permettono di raccogliere eventuali sversamenti accidentali durante le fasi di bonifica dei fluidi. Essendo chiusa gli sversamenti rimangono all'interno, verrà poi pulita a discrezione dell'operatore. E' previsto il deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- e) il perimetro dell'intera area è completamente chiuso da recinzione sull'intera area e dal perimetro all'interno dell'edificio.

2.2. Il centro di raccolta è strutturato in modo da garantire:

- a) l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli;
- b) lo stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori, effettuando, sul posto o altrove, lo smaltimento dei filtri dell'olio e il recupero degli alternatori;
- c) lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali:
 - carburante,
 - olio motore,

- olio del cambio,
- olio della trasmissione,
- olio idraulico,
- liquido di raffreddamento,
- antigelo,
- liquido dei freni,
- fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso;

d) i pneumatici fuori uso sono smontati, liberati dal cerchione e conferiti presso altro impianto.

2.3. Il centro di raccolta è realizzato all'interno di un capannone esistente, e in parte all'esterno. Potrà essere necessario prevedere una barriera esterna di protezione ambientale per minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno.

E' stata parallelamente richiesta l'attivazione delle verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 L. 12/2009 alla struttura regionale competente.

Sarà presentata la domanda esame progetto finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (DM 16/02/82) in quanto sono presenti attività soggette al controllo dei VVF. Incarico all'ing. Paolo Verdoja.

3) Organizzazione del centro di raccolta.

3.1. Il centro di raccolta è suddiviso nei seguenti specifici settori corrispondenti alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso (le lettere maiuscole fanno riferimento al settore indicato in planimetria allegata).

E' previsto l'accatastamento dei veicoli bonificati all'esterno dell'edificio per un massimo di 3m di altezza. I veicoli saranno portati all'interno dell'edificio in area dedicata prima di essere trasferiti sulla piattaforma di bonifica.

AREA A) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento

E' ubicato all'ingresso del capannone su pavimentazione in cls impermeabilizzata.

AREA B) settore di trattamento del veicolo fuori uso ("impianto di bonifica")

Carburante:

Esistono tre opzioni per l'estrazione del carburante:

- Perforazione del serbatoio del veicolo al punto più basso.
- Inserimento del tubo di aspirazione del carburante nel bocchettone di riempimento.
- Collegamento al tubo di mandata carburante al motore per mezzo di quattro adattatori.

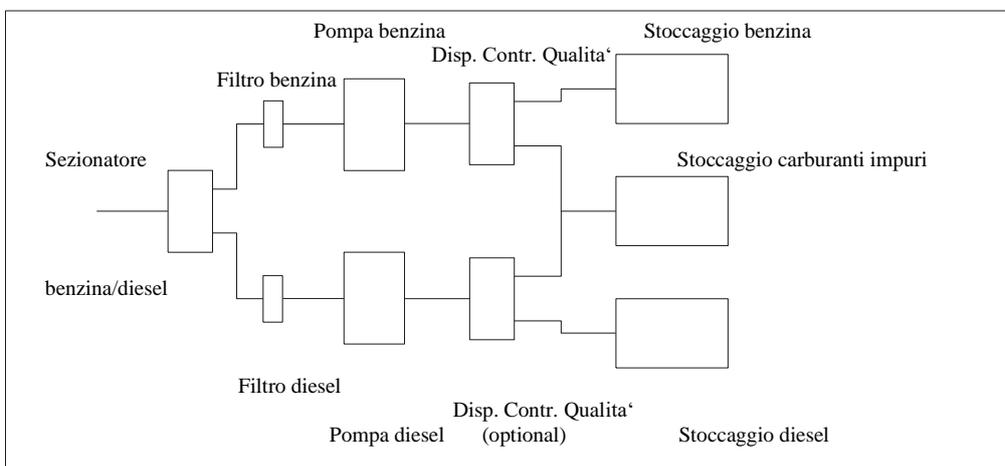


Diagramma: estrazione del carburante

Oli esausti:

Nel caso di motori muniti di coppe motore e cambio muniti di tappi di drenaggio, l'olio esausto è preferibilmente raccolto dagli imbuti. L'olio motore e cambio possono venire estratti simultaneamente grazie al dispositivo a doppio imbuto.

Il dispositivo per la perforazione della coppa motore e cambio viene utilizzato nel caso in cui le stesse non siano predisposte con apposito tappo di drenaggio o lo stesso sia bloccato o presenti difficoltà di svitamento.

Gli oli idraulici dello sterzo e della sospensione idropneumatica possono essere estratti per mezzo di un tubo flessibile di aspirazione da collegare al sistema di foratura.

L'olio dell'ammortizzatore è estratto eseguendo la perforazione nell'ammortizzatore e procedendo come segue:

- durante l'aspirazione si crea vuoto nell'ammortizzatore; un'iniezione di aria compressa, che si verifica automaticamente al raggiungimento di un determinato livello di vuoto, aumenta nuovamente la pressione. A seconda della forma dell'ammortizzatore e dei componenti ad esso collegati, non è sempre possibile eseguire la perforazione nel punto più basso, in tal modo minime quantità di olio possono talvolta rimanere nella parte più bassa dell'ammortizzatore. Questa quantità residua può essere aspirata per mezzo dell'apposito tubo flessibile da collegarsi al sistema di foratura.

Al fine di proteggere i diaframmi e le valvole della pompa, tutto l'olio viene preventivamente filtrato.

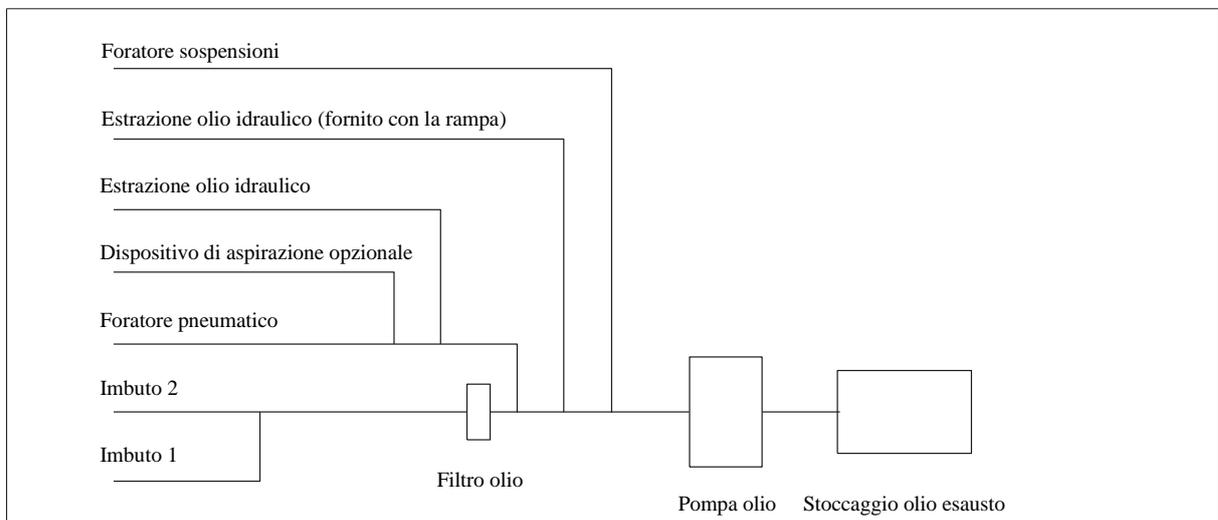


Diagramma: estrazione oli esausti

Liquido dei freni:

L'impianto del liquido dei freni viene svuotato con una pompa e aspirato per mezzo di appositi tubi flessibili.

L'apposita leva posta sul contenitore di aspirazione del liquido dei freni consente di selezionare la modalità di creazione del vuoto (aspirazione del liquido) o il suo invio nell'apposito serbatoio di raccolta liquido esausto freni (rifiuto) utilizzando aria in

pressione. Un apposito riduttore di pressione permette di impostare un valore compreso tra 0 e 0.7 bar.

Una valvola di sicurezza installata sul contenitore previene il riempimento eccessivo, ovvero una sovrappressione dello stesso. Due sfere cave sono spinte verso l'alto dal fluido fino a raggiungere la sede della valvola venturi, in modo da disattivarla; a questo punto un'ulteriore creazione di vuoto, quindi l'aspirazione risulta impossibile.

L'estrazione del fluido dei freni è eseguita dalle valvole di spurgo del sistema frenante. I terminali in gomma (nipplo) dei quattro tubi flessibili vengono inseriti a pressione nelle valvole di spurgo precedentemente allentate.

Se una valvola di spurgo risulta logorata e quindi difficile o impossibile da allentare, impedendo l'estrazione del liquido, è possibile utilizzare l'apposita pinza taglia-tubo in dotazione.

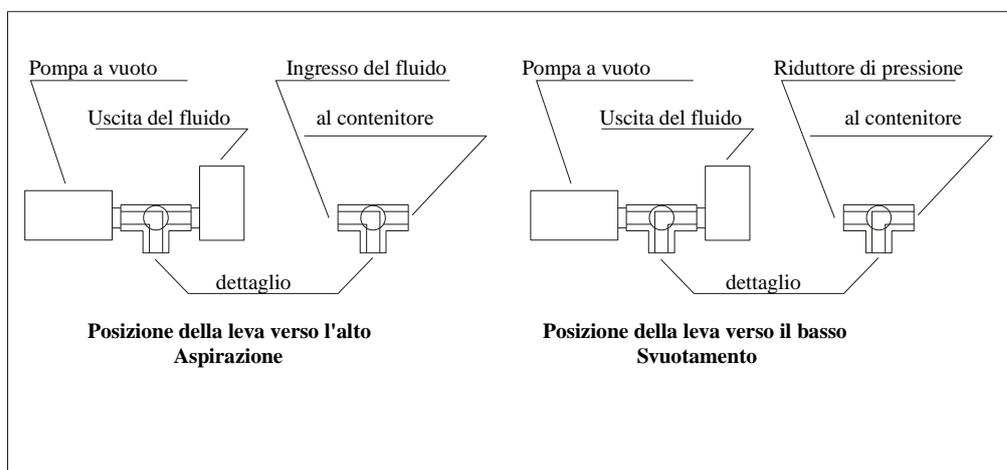


Diagramma: estrazione fluido dei freni

Antigelo:

Prima di iniziare questa fase di bonifica, è necessario agire sul comando del riscaldamento abitacolo presente sulla plancia del veicolo, regolandolo nella posizione di massimo riscaldamento.

Dopodiché si fissa il tappo conico più adatto all'impianto di raffreddamento (sul radiatore o sulla vaschetta di compensazione) e lo si assicura con l'apposita staffa metallica. Il fissaggio deve essere realizzato con estrema cura per evitare che il tappo conico possa essere espulso con forza all'atto di apertura dell'aria in pressione andando a colpire l'operatore. Dopodiché si connette al tappo conico l'apposito tubo dell'aria compressa - fare attenzione che durante tale operazione la mandata d'aria compressa sia chiusa per evitare incidenti (leva "pressione antigelo" in posizione orizzontale). Rimuovere le lance di aspirazione dagli appositi foderi.

Inserire una lancia nel punto più basso del manicotto di andata del circuito di raffreddamento prima del termostato e la seconda nel punto più basso del circuito nel manicotto di ritorno. Azionare il comando di aspirazione antigelo nel pannello di controllo; azionare il comando di pressione antigelo nel pannello di controllo.

Ciò garantisce una prestazione di bonifica ottimale. Rimosso il fluido disattivare le funzioni pressione e aspirazione agendo sulle leve di comando sul pannello di controllo.

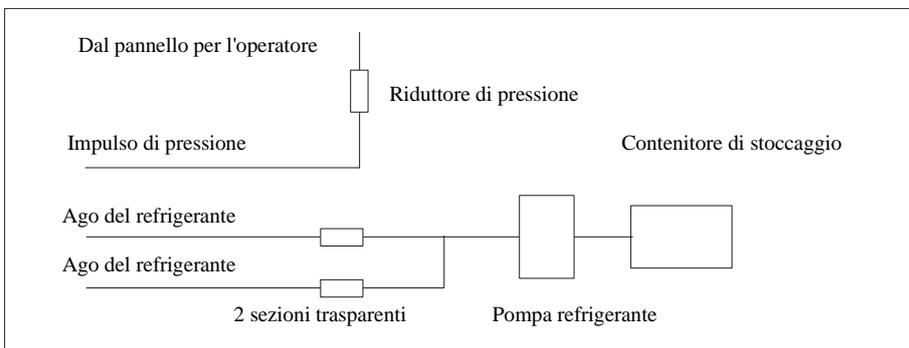


Diagramma: estrazione del liquido refrigerante

Liquido tergivetro:

Il serbatoio del liquido tergivetro presente nel vano motore viene bonificato per mezzo di una “cannetta” di aspirazione, munita di valvola, collegata al tubo autoavvolgibile presente sul braccio girevole. Il collegamento alla pompa di aspirazione, permette il trasporto in modo diretto dello stesso fluido nel contenitore di stoccaggio.

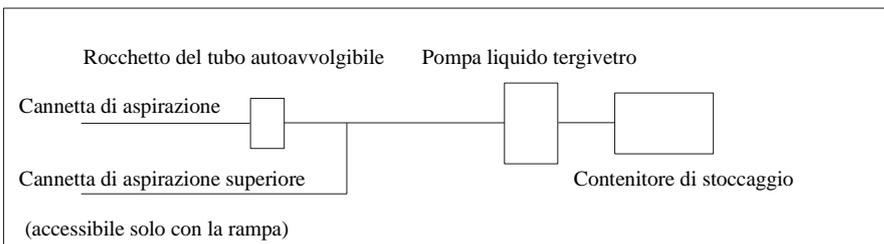


Diagramma: estrazione liquido lavavetri

Le apparecchiature dell'impianto

L'impianto di bonifica predisposto è composto principalmente da:

- una struttura dotata di bacino di contenimento, per aspirazione antigelo, liquido freni, benzina e gasolio comprensiva delle pompe non mette lavavetri
- un perforatore serbatoi carburante portatile con scarico aspirato dai recuperatori
- un serbatoio carrellato per recupero olio cambio e olio motore a caduta a doppio imbuto
- una cisterna in doppia parete in pvc per lo stoccaggio dell'olio esausto capacità di 500 l
- una stazione per lo svuotamento e la bonifica del GPL e Metano
- un disattivatore air bag (a batteria)
- una stazione per lo svuotamento e la bonifica dell'aria condizionata (220V)

I dispositivi operano a batteria, a elettricità (220V) o ad con aria compressa adeguatamente filtrata, deumidificata e, dove necessario, lubrificata con olio adatto. Il compressore avrà volume di massimo 500 l e pressione massima d'esercizio di 8 bar.

Lo stoccaggio degli oli esausti è realizzato nel rispetto delle norme tecniche di cui al punto 4 della D. Interministeriale del 27 luglio 1984 (per quantitativi inferiori a 500 l).

Tutti i rifiuti liquidi sono saranno stoccati in contenitori costituiti da fusti di acciaio o PE collocati su bacini di contenimento costituito da vasca fissa in acciaio per la raccolta dei liquidi che accidentalmente dovessero fuoriuscire.

I rifiuti pericolosi daranno etichettati secondo le disposizioni in materia di sostanze pericolose (Dlgs. 334/99). Le varie tipologie di oli e liquidi saranno stoccate in contenitori distinti, identificati da etichette che renderanno immediatamente identificabili la tipologia di liquido e il codice CER.

Lo **smaltimento dei liquidi** stoccati sarà effettuato da Ditte autorizzate aspirando direttamente dai serbatoi con la cadenza prevista dalla normativa vigente (Dlgs. 152/06). Stante la quantità di veicoli da trattare e le conseguenti quantità di rifiuti prodotti, non sarà necessario prevedere (per i liquidi estratti) serbatoi di stoccaggio ulteriori rispetto a quelli installati a bordo piattaforma.

AREA C) settore di deposito delle parti di ricambio

Sarà allestito in prossimità della zona di bonifica e realizzato anche mediante scaffali.

AREA D) settore di rottamazione e riduzione volumetrica

Non è previsto un settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica in quanto i veicoli, dopo bonifica, saranno inviati ad altro destino.

AREA E) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi

Le batterie saranno depositate in appositi contenitori stagni come evidenziato nella planimetria allegata e successivamente raccolte da ditte autorizzate; gli oli motore, cambio, trasmissione, idraulico ecc sono in serbatoi così come indicato nell'area B).

AREA F) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili

Gli pneumatici sono stoccati separatamente dal cerchione, mentre i gas del sistema di condizionamento sono raccolti in apposita apparecchiatura omologata (area B).

AREA G) settore di deposito dei veicoli trattati

E' prevista un'area specifica da dove giornalmente il veicolo viene portato presso ulteriore impianto di trattamento. A questo proposito si veda anche il successivo punto 4.

AREA H) deposito pezzi meccanici

I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento saranno gli stessi, perché possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni:

- a) i veicoli saranno tenuti separati;
- b) entrambi i settori presentano idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza.

3.2. Sicurezza e igiene

Sicurezza delle macchine

Ciascun componente della piattaforma di bonifica è progettato in modo tale da formare un sistema a circuito chiuso (le pompe inviano direttamente i fluidi ai serbatoi finali di stoccaggio per mezzo di tubazioni antiacido). Ciò vale sia per i fluidi interessati sia per i vapori che potrebbero essere creati in alcune circostanze. In questo modo l'operatore non è mai a contatto diretto con i fluidi trattati.

Ciascun dispositivo per l'estrazione dei fluidi è chiaramente descritto nel manuale d'uso e progettato specificamente per lo scopo indicato. In questo modo, e con l'utilizzo conforme alle istruzioni e alle normative, si previene la miscelazione dei fluidi.

L'apparecchiatura è progettata per l'installazione in zone dove possono formarsi atmosfere esplosive in accordo con la direttiva europea 99/9/CE (normativa Atex)

La pedana antiscivolo per la raccolta degli sversamenti evita il pericolo di scivolamento dovuto alla possibile presenza di sostanze liquide sul pavimento di lavoro.

Sicurezza del lavoro

I locali sono dotati di spogliatoi, docce, wc destinati ai lavoratori.

Sarà eseguita la valutazione dei rischi prevista dal DLgs. 81/2008, legati principalmente a:

- estrazione di carburanti liquidi (benzina, gasolio) e gassosi dei serbatoi degli autoveicoli, con pericolo di:
 - asfissia a causa di gas tossici o asfissianti
 - incendio esplosione per la presenza di gas liquidi e infiammabili
 - ustioni legate alla presenza di acidi corrosivi
 - biologico
- estrazione dei gas compressi dagli impianti di condizionamento degli autoveicoli
- presenza (anche se limitata) all'interno dei locali di veicoli a motore acceso (gas di scarico)
- movimentazione e stoccaggio di batterie esauste (sversamenti di acidi)
- sversamenti di oli e altri liquidi (refrigeranti)

- movimentazione all'interno del capannone di autoveicoli nelle varie fasi di scarico e carico dei veicoli dal mezzo di trasporto (carro attrezzi), movimentazione interna al capannone, sollevamento (piattaforma); utilizzo delle attrezzature da lavoro (sollevamenti, smontaggio parti meccaniche, alimentazioni elettriche) con pericolo di:

- caduta dall'alto di attrezzature parti motore o dello stesso mezzo sollevato
- lesioni accidentali dovute all'uso di attrezzature di lavoro

Le misure di sicurezza generali da adottare dovranno essere almeno:

- garantire una adeguata aerazione del locale in relazione alla possibile fuoriuscita accidentale di gas evitando di accendere i motori all'interno del capannone a portoni chiusi, aprire portoni e finestre in caso di dispersione accidentale di gas compressi allontanando il personale (i clienti potranno essere presenti solo negli uffici, che sono separati dalla zona di lavorazione)
- garantire nel centro una adeguata dotazione di materiali assorbenti per liquidi nel caso di sversamenti accidentali di oli, lubrificanti e liquidi refrigeranti e per la neutralizzazione di soluzioni acide eventualmente fuoriuscite dagli accumulatori
- nei locali sarà vietato fumare e usare fiamme libere
- sarà apposta idonea segnaletica di sicurezza
- le attrezzature di lavoro saranno sottoposte a regolare manutenzione e controlli previsti dalla legge (es: controllo periodico ponte sollevatore)
- sarà messa a disposizione dei lavoratori solo attrezzatura in buono stato di manutenzione ed esclusivamente per lo scopo per cui è predisposta
- sarà vietato l'intervento su impianti speciali al personale non abilitato e saranno segnalati i luoghi con rischio di caduta di materiale dall'alto e delimitati convenientemente
- saranno date idonee istruzioni al personale addetti sull'uso delle attrezzature e delle loro sicurezze

Le misure di sicurezza specifiche da adottare dovranno essere almeno:

- sorveglianza sanitaria di tutti gli addetti
- predisposizione di presidi e attrezzature sanitarie di pronto soccorso, utilizzo dei DPI previsti ed idonei quali doccia lavaocchi (Dispositivo di squadra) – occhiali, tuta e guanti antiacido, scarpe di sicurezza, all'occorrenza mascherina

4) Criteri per lo stoccaggio.

4.1. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, possiedono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I serbatoi e le apparecchiature saranno certificati.

4.2. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili sono provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

4.3. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne saranno mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

4.4. Il serbatoio fisso o mobile riserva un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.

4.5. Non è effettuata la raccolta di liquidi diversi da quelli estratti con piattaforma. Eventuali filtri dell'olio saranno stoccati in contenitori appositi. Sui recipienti fissi e mobili è apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

4.6. Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.

4.7. La gestione del CFC e degli HCF avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231. Il centro sarà dotato di apposita apparecchiatura per l'estrazione del freon con separazione del freon dall'olio finalizzato alla commercializzazione del freon recuperato. L'olio separato sarà smaltito assieme all'olio motore.

4.8. Per i rifiuti pericolosi sono, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

4.9. Di norma lo stoccaggio non avverrà in cumuli. In ogni caso, i veicoli da bonificare saranno ubicati al coperto, sul pavimento esistente, che è impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti. L'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta stagna.

4.10. Lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392. I pezzi smontati contaminati da oli saranno stoccati sul pavimento esistente, impermeabile.

4.11. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento non saranno destinati ad essere reimpiegati per diverse tipologie di rifiuti.

5) Operazioni svolte nel centro.

I veicoli fuori uso, così come definiti dell'art. 3 comma 1 lett. b), saranno cancellati dal PRA in conformità ed alle procedure ed alle disposizioni di cui all'art.5. del Dlgs. 209/03

5.1. Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

a) rimozione degli accumulatori, assorbimento con sabbia delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio degli stessi in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica è effettuata in altro luogo.

Tutte le operazioni descritte di seguito saranno eseguite sopra la piattaforma di bonifica.

b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e riutilizzo dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili; (FREON)

c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag con apposito macchinario per la disattivazione delle cariche esplosive;

d) prelievo del carburante e avvio a riuso;

e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione saranno evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

f) eventuale rimozione del filtro-olio che sarà privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro sarà depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

g) rimozione e stoccaggio degli eventuali condensatori contenenti Pcb;

h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

Sarà poi eseguito lo smontaggio e il deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

6) Attività di demolizione.

6.1. L'attività di demolizione sarà effettuata presso altro impianto di proprietà di terzi:
Si produrrà la Copia del contratto di collaborazione

7) Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio.

7.1. Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio, consistono:

a) nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore. Si adotteranno i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;

b) nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;

c) nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

d) nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

e) nella rimozione dei componenti in vetro.

7.2. Riutilizzo dei pezzi smontati dai veicoli

Saranno espressamente rispettate le disposizioni tecniche ed amministrative, nonché quelle fiscali riportate all'allegato III del DLgs. n. 209/2003 Allegato III facente riferimento all'articolo 15, comma 7 - Parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo.

La commercializzazione di pezzi avverrà solo previa certificazione e fatturazione al cliente, con esclusione dei pezzi aventi attinenza con la sicurezza del veicolo individuate nell'allegato III al decreto legislativo, e solo sui veicoli assoggettati al d. lgs. n. 209/2003, con esclusione quindi delle classi di veicoli non rientranti in tale disciplina.

Ai sensi del comma 8, le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso potranno essere cedute SOLO agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione (L. 122/92 e s.m.i.) e solo se sottoposte alle operazioni di revisione singola prevista e dall'art. 80 del DLgs. 285/92.

8) Criteri di gestione.

Saranno indicativamente impiegate 4 ore per la bonifica di un veicolo, per cui, presumendo che nell'area saranno operative mediamente due persone, i veicoli bonificati ogni giorno saranno 3. Ne consegue che in 250 giorni lavorativi saranno bonificati circa 750 veicoli all'anno.

Sarà garantita la separazione dalle altre attività svolte dall'impresa titolare della richiesta, poiché sono previsti locali separati per:

- magazzino ricambi;
- uffici;
- stoccaggio rifiuti.

Gli adempimenti amministrativi per la gestione del centro saranno principalmente i seguenti (rif. Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 e Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152):

- tenuta del registro dei veicoli da radiare dal PRA
- tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti (entro 24 h dal conferimento)
- formulario di trasporto del veicolo bonificato verso il centro di rottamazione convenzionato
- presentazione MUD (annuale)

La gestione amministrativa fa parte integrante delle attività del centro e sarà svolta da persona competente.

Qualora all'interno del Centro si svolgessero attività che richiedono l'Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, sarà incaricato un Responsabile tecnico (RT), che sarà individuato per la iscrizione alla Camera di Commercio.

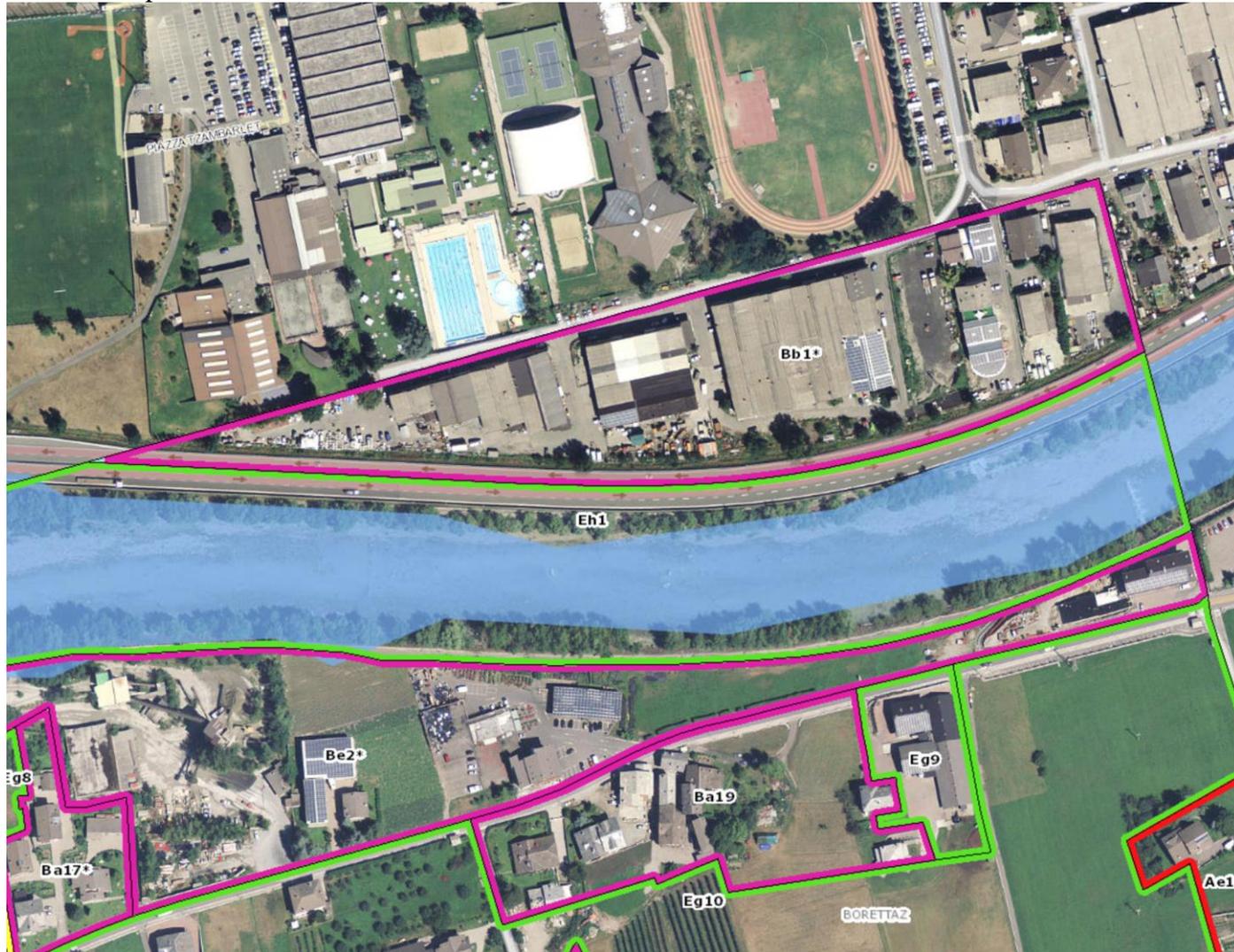
Nell'Allegato sono descritti i requisiti relativi al centro, che sarà conforme all'allegato tecnico.

Si precisa ancora una volta che le aree esterne possono essere utilizzate solo per stoccare i veicoli bonificati e non quelli da bonificare.

Allegati

1. Estratto planimetria PRG
2. Estratto destinazione urbanistica
3. Estratto planimetria catastale con individuato il sito interessato dall'intervento
4. Estratto del progetto (si rimanda al progetto definitivo).
5. Dichiarazione ai fini del rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e dei principi di cui al decreto legislativo n. 209/2003 e a quanto previsto dall'art. 178 del decreto legislativo n. 152/2006.
6. Dati tecnici (Quantità annue massime trattabili e stoccabili presunte e elenco delle ditte di destinazione finale dei rifiuti – da individuare)
7. Contratto di affitto
8. Contratto di collaborazione – da allegare perché è da individuare (demolizione)

Allegato 1 Estratto planimetria PRG

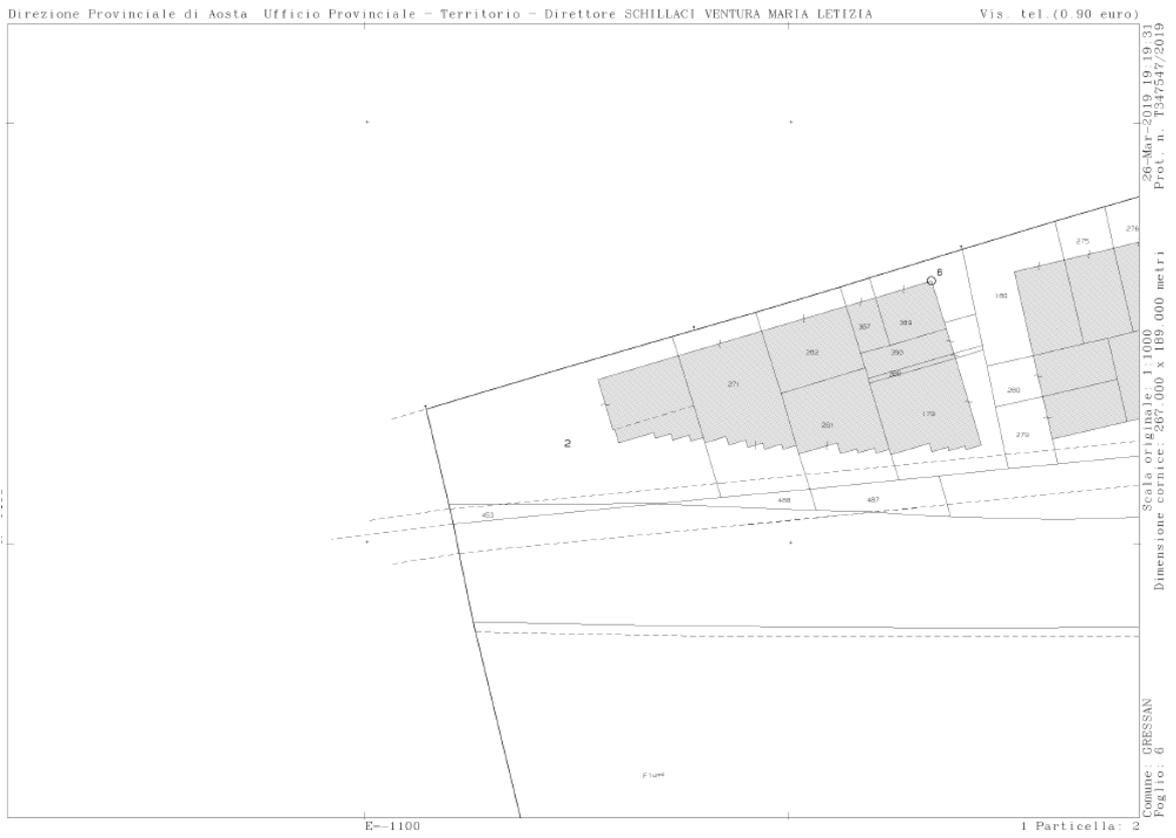


elaborato non in scala

Allegato 2 estratto destinazione urbanistica

Foglio	Numero	Zona	Destinazioni Urbanistiche e Vincoli all'edificabilità	%
6	2	Bb1*	Bb1* - Tzambariet - Sottozone completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività artigianali (Art. 46 delle NTA)	100.00 %
6	2	RA	RA - Territori contermini ai fiumi per una fascia della profondità di 150 mt dalla linea di battigia (Art. 24 delle NTA)	100.00 %
6	2	Classe IV	Classe IV - Aree di intensa attività umana - Classificazione Acustica del Territorio Comunale	100.00 %
6	2	--	--	100.00 %

Allegato 3 Estratto catastale



Allegato 4 Estratto del progetto definitivo.

Si rimanda alle tavole redatte dall'ing. Alexia Benato

Allegato 5

Dichiarazione ai fini del rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e dei principi di cui al decreto legislativo n. 209/2003 e a quanto previsto dall'art. 178 del decreto legislativo n. 152/2006.

Con la presente il sottoscritto Artan Lika nato a Maqellare (Diber) - Albania il 6 marzo 1984, in qualità di legale rappresentante della Ditta Flli Lika snc (da costituire), in relazione a quanto meglio esplicitato nelle pagine precedenti,

DICHIARA

- che saranno adottate tutte le misure previste, in riferimento alle modalità per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e recupero per la quale si richiede l'autorizzazione, ai fini del rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e dei principi di cui al decreto legislativo n. 209/2003 e a quanto previsto dall'art. 178 del decreto legislativo n. 152/2006.

In particolare i rifiuti saranno recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- b. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- d. rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale.

Saranno inoltre rispettate le disposizioni di cui al Dlgs. 81/2008 inerente la normativa di sicurezza, per cui sarà effettuata dal datore di lavoro una specifica valutazione di tutti i rischi presenti, compreso Piano di emergenza.

In fede

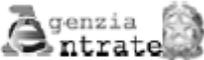
Allegato 6

Dati tecnici - Tipi e quantitativi di rifiuti da smaltire o da recuperare e destinatari finali:
L'elenco potrà subire modifiche e integrazioni nel corso dell'attività, così come le quantità indicative.

all. 6.1 - Dati tecnici (Quantità annue massime trattabili e destinazione finale dei rifiuti – da individuare)								
attività di recupero	attività di recupero	attività di recupero	attività di recupero	Codice CER	Descrizione	ton/a da autorizzare	DESTINATA RIO FINALE	NOTE
				13 01 11 *	Oli sintetici per circuiti idraulici	0,08		
				13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori,ingranaggi e lubrificazione,clorurati	0,75		
				13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	15,00		
				13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori,ingranaggi e lubrificazione	0,75		
				13 02 07*	Olio per motori,ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	0,75		
				13 02 08*	Altri oli per motori,ingranaggi e lubrificazione	0,75		
				13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	0,75		
				13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	0,75		
				15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	0,38		
				15 01 02	Imballaggi in plastica	0,38		
				15 01 04	Imballaggi metallici	0,38		
				15 01 06	Imballaggi in materiali misti	0,38		
				15 02 02*	Assorbenti,materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),stracci e indumenti protettivi,contaminati da sostanze pericolose	0,75		E' effettuata una estrema pulizia del materiale estratto. Inoltre utilizziamo gli stracci fino al loro esaurimento (non li laviamo/rutilizziamo)
				15 02 03	Assorbenti,materiali filtranti,stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,08		
				16 01 03	Pneumatici fuori uso	15,00		Una macchina in media ha circa 15 kg di gomme, che moltiplicato per 750 veicoli dà 20 t (le gomme diventano sempre più pesanti, in quanto normalmente più larghe rispetto a qualche anno fa)
				16 01 04*	Veicoli fuori uso	3750,00		
				16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	3000,00		
			R4 E R13		filtri dell'olio	0,30		Un filtro pesa circa 4 etti che moltiplicato per 750
				16 01 07 *				
				16 01 09 *	componenti contenenti PCB	0,08		
				16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	0,38		
				16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	0,01		
				16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0,08		
				16 01 13 *	liquidi per freni	0,15		Circa 200 g per 750 macchine dà 0,15 t
				16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	3,75		5 kg a macchina per 750 auto dà 3,75 t
				16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0,53		
			R4 E R13	16 01 16	serbatoi per gas liquido	0,75		previste elevate quantità di auto a GPL
			R4 E R13	16 01 17	metalli ferrosi	75,00		
	R3, R4, R13		R4 E R13	16 01 18	metalli non ferrosi	0,38		
				16 01 19	plastica	18,75		
R3, R13				16 01 20	vetro	0,00		
				16 01 20	vetro	22,50		
				16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11,16 01 13 e 16 01 14	0,08		
	R3, R4, R13		R4 E R13	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	0,38		
				16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	0,38		
				16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	0,01		
				16 02 14	Apparecchiature fuori uso,diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1,50		
				16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,38		
	R3, R4, R13			16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	1,50		
				16 06 01 *	batterie al piombo	18,75		
			R4 E R8	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	3,00		peso di un catalizzatore è di 4 kg circa/cad * 750 veicoli= 0,3 t)
				16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione,non specificati altrimenti	0,38		
				totale		6935,87		
				totale pericolosi		3794,19		
				totale non pericolosi		3141,68		

Allegato 7 Contratto di affitto

(si allega la prima pagina)

		Codice fiscale Q N D G P P 7 0 C 1 9 A 3 2 6 0															
RICHIESTA DI REGISTRAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI Contratti di locazione e affitto di immobili												MOD. RL1					
RISERVATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE																	
[]																	
QUADRO A - DATI GENERALI																	
Tipologie di contratto S1		Durata dal 05 09 2019 al 04 09 2025						Importo del canone 30.000,00									
<input type="checkbox"/> Pagamento alla durata		<input type="checkbox"/> Eventi assicurati		<input type="checkbox"/> Casi particolari		<input type="checkbox"/> Esenzioni		<input type="checkbox"/> Contratto a tempo indeterminato		<input type="checkbox"/> Cauzione penale volontaria		<input type="checkbox"/> Tipo di garanzia su PAC		<input type="checkbox"/> Garanzia soggetta a IVA			
Codice fiscale del garante						Importo garanzia prestata da terzi o PAC											
Codice fiscale del secondo garante																	
SEZIONE I Registrazione																	
Ufficio territoriale di AOSTA UFFICIO TERRITORIALE																	
N. pagine 3			N. copie 1			Data stipula giorno 05 mese 09 anno 2019											
ALLEGATI			<input type="checkbox"/> Scritture private e inventari			<input type="checkbox"/> Ricevute e quietanze			<input type="checkbox"/> Mappe, planimetrie e disegni			<input type="checkbox"/> Contratto soggetto a IVA			<input type="checkbox"/> Condizione sospensiva		
SEZIONE II Adempimento successivo																	
<input type="checkbox"/> Adempimenti successivi		<input type="checkbox"/> Tipologie di proroga		<input type="checkbox"/> Tipologie di subentro		<input type="checkbox"/> Tipologie di regime		<input type="checkbox"/> CDC		<input type="checkbox"/> Terzietà annualità successive		<input type="checkbox"/> Annualità		Data fine proroga o cessione o risoluzione o subentro giorno mese anno		<input type="checkbox"/> Contropartita cessione / risoluzione	
RIFERIMENTI DEL CONTRATTO			Cod. ufficio			Anno			Serie			Numero			Sottnumero		
Codice identificativo del contratto																	
[]																	
SEZIONE III Richiedente																	
TIPO SOGGETTO 1						Cognome o Denominazione o Ragione sociale QUENDOZ						Nome GIUSEPPE					
Codice fiscale del richiedente Q N D G P P 7 0 C 1 9 A 3 2 6 0						N. moduli compilati 1						Firma del richiedente o del rappresentante X					
Rappresentante legale																	
Cognome						Nome											
Codice fiscale del rappresentante												Codice carica					
Delega																	
IL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE DELEGA ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO:																	
Codice fiscale del delegato						Firma del delegante											
[]																	
RISERVATO ALLA PRESENTAZIONE IN VIA TELEMATICA																	
Impegno alla presentazione telematica																	
Codice fiscale dell'intermediario 00643750078						Impegno alla presentazione in via telematica 2											
Data dell'impegno giorno 30 mese 09 anno 2019			FIRMA DELL'INTERMEDIARIO														
Imposte																	
IMPOSTA DI REGISTRO			600,00			SANZIONI			INTERESSI								
IMPOSTA DI BOLLO			16,00			SANZIONI			INTERESSI								

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 19/03/2019 - ITWorking S.r.l. www.itworking.it

QUADRO B - SOGGETTI								
SEZIONE I								
Dati del locatore								
Codice fiscale	QNDGPP70C19A3260				Locatore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
NUMERO LOCATORE	001				Nome			
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				GIUSEPPE			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno	19	03	1970	anno	Sexo (M/F)	M	AOSTA
	Comune (o Stato estero) di nascita				AO			
NUMERO LOCATORE					Locatore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				Nome			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno				anno	Sexo (M/F)		
	Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)			
NUMERO LOCATORE					Locatore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				Nome			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno				anno	Sexo (M/F)		
	Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)			
NUMERO LOCATORE					Locatore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				Nome			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno				anno	Sexo (M/F)		
	Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)			
SEZIONE II								
Dati del conduttore								
Codice fiscale	LKIRTN84C06Z100Q				Tipologia conduttore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
NUMERO CONDUTTORE	001				Nome			
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				ARTAN			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno	06	03	1984	anno	Sexo (M/F)	M	ALBANIA
	Comune (o Stato estero) di nascita				EE			
NUMERO CONDUTTORE					Tipologia conduttore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				Nome			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno				anno	Sexo (M/F)		
	Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)			
NUMERO CONDUTTORE					Tipologia conduttore	Soggettività IVA	Cedente	Cessionario/subentrante
	Cognome o Denominazione o Ragione sociale				Nome			
	Data di nascita				Provincia (sigla)			
	giorno				anno	Sexo (M/F)		
	Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)			

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 19/03/2019 - ITWorking S.r.l. www.working.it

QUADRO C - DATI DEGLI IMMOBILI

NUMERO IMMOBILE	Tipologia immobile	Codice comune	TAU	IP	Sezione urbana/ Comune catabale	Foglio	Particella
001	1	E165	U	I		6	2
	Subalterno	In via di accatastamento	Comune		Provincia (sigla)		
	1	GRESSAN					AO
	Categoria catastale	Rendita catastale	Tipologia (via, piazza, ecc.)		Indirizzo		N. civico
	D8	3.784,00	LOCALITA'		TZAMBERLET		12/E
NUMERO IMMOBILE	Tipologia immobile	Codice comune	TAU	IP	Sezione urbana/ Comune catabale	Foglio	Particella
	Subalterno	In via di accatastamento	Comune		Provincia (sigla)		
	Categoria catastale	Rendita catastale	Tipologia (via, piazza, ecc.)		Indirizzo		N. civico
NUMERO IMMOBILE	Tipologia immobile	Codice comune	TAU	IP	Sezione urbana/ Comune catabale	Foglio	Particella
	Subalterno	In via di accatastamento	Comune		Provincia (sigla)		
	Categoria catastale	Rendita catastale	Tipologia (via, piazza, ecc.)		Indirizzo		N. civico
NUMERO IMMOBILE	Tipologia immobile	Codice comune	TAU	IP	Sezione urbana/ Comune catabale	Foglio	Particella
	Subalterno	In via di accatastamento	Comune		Provincia (sigla)		
	Categoria catastale	Rendita catastale	Tipologia (via, piazza, ecc.)		Indirizzo		N. civico

CONFORME AL PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 19/03/2019 - ITN/obblig S.r.l. www.itnoblig.it

QUADRO D - REGIME DI TASSAZIONE

	N. Immobile	N. Locatore	% Possesso	Cedolare
1				SI NO
2				SI NO
3				SI NO
4				SI NO
5				SI NO
6				SI NO
7				SI NO
8				SI NO
9				SI NO
10				SI NO

DICHIARAZIONE DEI LOCATORI

I SOTTOSCRITTI LOCATORI DICHIARANO DI VOLER OPTARE PER/REVOCARE IL REGIME DELLA "CEDOLARE SECCA" SECONDO QUANTO SOPRA INDICATO

Codice fiscale	Firma
Codice fiscale	Firma
Codice fiscale	Firma
Codice fiscale	Firma



SERVIZIO TELEMATICO ENTRATE/EL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)

RICEVUTA DI AVVENUTA REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE (mod. RL112)
E LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO

Ufficio territoriale di AOSTA
Codice Identificativo del contratto T4D19T004615000LC

In data 03/10/2019 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha
acquisito con protocollo 19100310164010092 - 000001 la richiesta di
registrazione telematica del contratto di locazione
presentata da QMDCPP70C19A3260 e trasmessa da
STUDIO LEONARDI COMMERCIALISTI ASSOCIATI - DOTT. ANDREA LEO

Il contratto e' stato registrato il 03/10/2019 al n. 004615-serie 3T
e codice identificativo T4D19T004615000LC.

DATI DEL CONTRATTO (importi in euro)
Identificativo assegnato dal richiedente : QUENDOELIKA19
Durata dal 05/09/2019 al 04/09/2025 Data di stipula 05/09/2019
Importo del canone 30.000,00 n.pagina 3 n.copia 1
Tipologia: Locazione immobile uso diverso da abitativo
E' presente un file allegato.

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO
N. CODICE FISCALE RUOLO N. CODICE FISCALE RUOLO
001 QMDCPP70C19A3260 A 001 LKIRYN84C06Z100Q B
(A) locatore / (B) conduttore

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE / TOTALE: 616,00 (importi in euro)
Tipo di pagamento: prima annualita'
Imposta di registro 600,00 Imposta di bollo 16,00

DATI DEGLI IMMOBILI (importi in euro)
-N.progr. 001 Categoria cat. D8 Rendita cat. 3784,00
Tipologia immobile IMMOBILE Tipo catasto URBANO
Ubicato nel comune di CRESEAN Prov. AO
LOCALITA' TZAMBERLET 12/E

L1, 03/10/2019

**CONTRATTO di LOCAZIONE di UNITA' IMMOBILIARE
ADIBITA ad USO COMMERCIALE**

* * *

Tra le parti:

- Signori **QUENDOZ Giuseppe**, nato ad Aosta il 19.03.1970 e residente in Charvensod, località Tzamberlet n. 3, codice fiscale QND GPP 70C19 A326O, e **LIKA Artan** nato a Maqellare Diber (Albania) il 06.03.1984 e residente in Gressan, frazione Gorret n. 34, codice fiscale LKI RTN 84C06 Z100Q, parti locatrici;
- Signor **LIKA Artan** nato a Maqellare Diber (Albania) il 06.03.1984 e residente in Gressan, frazione Gorret n. 34, codice fiscale LKI RTN 84C06 Z100Q, titolare della omonima ditta individuale iscritta alla Camera di Commercio di Aosta al numero REA AO-78401 e titolare della partita iva n. 01234300075, parte conduttrice;

con la presente scrittura,

premesse

che i Signori QUENDOZ Giuseppe e LIKA Artan sono gli unici proprietari, nella misura di 1/2 per ciascuno, dell'unità immobiliare nel Comune di Gressan iscritta al Foglio 6, numero 2, subalterno 1, categoria D/8, rendita € 3.784,00, si

CONVIENE e STIPULA

quanto segue.

I Signori QUENDOZ Giuseppe e LIKA Artan nella loro qualità di comproprietari, concedono in locazione alla ditta individuale LIKA Artan, che accetta, il capannone in località Tzamberlet n. 12/E del Comune di Gressan iscritto al Catasto Fabbricati come specificato in premessa.

La presente locazione è regolata dalle norme di legge vigenti e dalle seguenti altre pattuizioni.

Articolo 1) L'unità immobiliare a destinazione commerciale dovrà essere adibita esclusivamente alle attività esercitate dalla ditta Lika Artan.

È fatto espresso divieto di sublocazione e di cessione del presente contratto, in tutto ovvero in parte.

Articolo 2) La locazione è stipulata per la durata di anni sei (6) a partire dal 05 settembre 2019 per terminare il 4 settembre 2025. Il presente contratto si intenderà rinnovato alla prima scadenza per ulteriori 6 (sei) anni, fatta salva la facoltà di diniego del rinnovo ai sensi

dell'art. 29 L. 392/78. Al termine il contratto si intenderà automaticamente rinnovato per 6 anni, e così di seguito, salvo il diniego di rinnovo da esercitarsi almeno 12 mesi prima della scadenza. Le parti convengono che la parte conduttrice possa recedere in qualsiasi momento dal contratto con preavviso di almeno sei mesi a mezzo lettera raccomandata A.R., con consegna anche a mano, ai sensi dell'art. 28 L. 392/78.

Articolo 3) Il prezzo della locazione viene stabilito in € 30.000,00= (trentamila/00) annui che la conduttrice si obbliga a pagare, in valuta legale, in rate mensili anticipate di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

Articolo 4) A partire dall'inizio del secondo anno e cioè dal 5 settembre 2020 il canone potrà essere aggiornato annualmente, su richiesta delle parti locatrici e senza formalità alcuna, nella misura del 75% delle variazioni, accertate dall'ISTAT (mese di riferimento agosto).

Articolo 5) La parte conduttrice si obbliga a non apportare modifiche ai locali, compresi i relativi impianti, senza il preventivo consenso scritto delle parti locatrici. Tutto quanto la parte conduttrice stessa facesse senza tale preventivo consenso scritto, comprese le addizioni, rimarrà a beneficio della proprietà, che non sarà tenuta alla corresponsione di alcuna indennità.

Articolo 6) La parte conduttrice esonera espressamente le parti locatrici da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti che potessero provenire da fatto colposo o doloso di altri inquilini o di terzi e segnatamente per furti con e senza scasso.

Articolo 7) Tutte le spese di ordinaria manutenzione, nessuna esclusa od eccettuata, sono a totale carico della parte conduttrice. Quanto alle spese straordinarie, le parti concorderanno di volta in volta le modalità per il loro riparto.

Articolo 8) La parte conduttrice esonera le parti locatrici da ogni responsabilità per tutte le molestie ed i danni che eventualmente le fossero arrecati nel godimento del corpo immobiliare da fatto doloso o colposo di terzi in genere.

Le parti locatrici potranno far eseguire riparazioni, anche se non abbiano carattere di urgenza, senza corrispondere alcun indennizzo alla parte conduttrice, anche se quest'ultima, per effetto di esse, subisca incomodi per oltre venti giorni; e ciò con espressa deroga alle disposizioni dell'art. 1584 Codice Civile.

Articolo 9) La parte conduttrice è costituita custode dell'immobile locato e ne risponderà in caso di perdita o di deterioramento, anche se derivante da incendio, qualora non provi che siano accaduti per causa a lei non imputabile.

Articolo 10) Qualsiasi eccezione, reclamo o contestazione, anche giudiziaria, di qualsiasi genere, non darà diritto di ritardare o di sospendere il pagamento del canone e delle spese alle singole scadenze.

Articolo 11) Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico e inscindibile contesto si che, per fatto espresso di violazione soltanto di una delle condizioni, dà diritto alle parti locatrici di chiedere l'immediata risoluzione della locazione.

Articolo 12) L'imposta di registro, nonché l'imposta di bollo, saranno a carico di entrambe le parti in misura uguale fra loro. Le parti locatrice provvederà alla registrazione del presente contratto, nonché ai rinnovi e/o proroghe annuali; la parte conduttrice provvederà a rimborsare le parti locatrici per la sua quota parte entro cinque giorni dalla richiesta scritta di queste ultime.

Articolo 13) A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, la parte conduttrice elegge domicilio nel corpo immobiliare concesso in locazione.

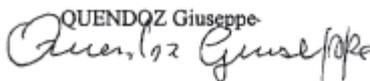
Articolo 14) Ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia, la parte locatrice dichiara di essere in possesso della documentazione inerente la certificazione energetica dell'immobile oggetto di locazione ai sensi del D.Lgs N. 192 del 19/08/2005, così come modificato dall'art. 13 del D.Lgs n. 28 del 28/03/2011 e del D.L. n. 63/2013 e del D.L. 145/2013, e di metterla a disposizione della conduttrice qualora questi intenda prenderne visione.

Articolo 15) Le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali in relazione ad adempimenti connessi col rapporto di locazione (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo 2016/679).

Articolo 16) Per qualsiasi controversia e contestazione che dovesse insorgere nell'applicazione e nell'interpretazione del presente contratto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile e della legge 392/1978 e sue successive variazioni ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto in data 05.09.2019.

QUENDQZ Giuseppe



LIKA Artan



Allegato 8 Contratto di collaborazione – da allegare perché è da individuare (demolizione)